

### Focus: Deutsche Telekom sta per acquistare Tim Ma il gruppo di Colaninno smentisce la notizia

«Non rientra nelle strategie di Telecom Italia cedere una qualsiasi quota di Tim, anche se di minoranza, a Deutsche Telekom». Lo ha ribadito il portavoce del gruppo guidato da Roberto Colaninno, in riferimento a un articolo pubblicato ieri dal settimanale tedesco «Focus». Le voci di possibili alleanze internazionali per la telefonia mobile erano circolate con insistenza nelle settimane scorse, ma non c'era stata nessuna conferma. Poi qualche giorno fa lo stesso Colaninno però ha annunciato che il management Tim è alla ricerca di alleati all'estero. In questo contesto la notizia pubblicata da Focus aveva la sua verosimiglianza. Ma puntuale è arrivata la smentita del gruppo Telecom.



### Agricoltura, al Banco d'assaggio di Torgiano i nuovi vini convincono più dei «classici»

È stato un concorso rigoroso, sotto controllo notarile, con 10 commissioni di degustazione, 50 assaggiatori professionali provenienti da 16 diversi paesi, 10 schede individuali di valutazione per ciascuno dei vini ammessi, il 19° Banco d'assaggio che si è svolto a Torgiano. I vini premiati nelle 12 sezioni sono stati 61. Molte novità emergono dall'elenco dei vincitori di questa edizione: in primo luogo un elevato numero di aziende premiate: 44 su 61, mentre l'anno scorso furono 46, ma 73 i vini selezionati, circa il 38 per cento delle quali nomi nuovi nell'albo d'oro del concorso. L'innovazione riguarda anche i vini ai quali sono andati i riconoscimenti: nessun Barolo, un solo Brunello di Montalcino, cinque Amaroni e cinque Chianti classico.

# € C O N O M I A M E R C A T I R I S P A R M I O

## Autostrade, collocamento al via

### Da oggi la prenotazione dei titoli. Prevista una domanda molto alta

**ROMA** Parte oggi il maxi-collocamento di Autostrade, il terzo della storia italiana, dopo Enel e Telecom. Da oggi, quindi, i risparmiatori potranno sottoscrivere i titoli Autostrade, prenotandoli presso quasi tutti gli sportelli bancari, alle Sim e, per la prima volta, presso i 5.613 uffici postali abilitati. Le Poste saranno i punti vendita più diffusi sul territorio. I risparmiatori avranno a disposizione tutta la settimana per prenotare le azioni. L'offerta, infatti, scade venerdì, 3 dicembre. Il prezzo massimo per azione, stabilito sabato scorso, è di 7 euro, cioè 13.554 lire. Il lotto minimo acquistabile è di 500 azioni. Ogni pacchetto costerà quindi 6 milioni 800mila lire. Sabato prossimo sarà stabilito il prezzo finale, che verrà definito scegliendo il più basso tra il prezzo massimo (i già menzionati 7 euro), il prezzo ufficiale del titolo il 3 dicembre e quello che sarà applicato al collocamento istituzionale. L'acquisto delle azioni dà diritto ad una bonus share del 10%, cioè i risparmiatori che conserveranno i titoli per un anno avranno in premio 10 azioni ogni 100 (11 per i dipendenti). Dopo il clamoroso collocamento dei titoli Enel si prevede un buon successo anche per Autostrade e si parla di richieste triple rispetto alle disponibilità. Complessivamente, tra titoli offerti ai risparmiatori e agli investitori istituzionali, verranno collocate 587 milioni di azioni, cioè il 51% del capitale, a cui quasi certamente si aggiungerà un altro 5,6% della green shoe, cioè quella fetta di titoli tenuta di riserva in caso di domanda nettamente superiore all'offerta. Per l'Iri, che adesso detiene l'86,57% del capitale, l'incasso finale si aggirerà intorno ai 14mila miliardi, di cui 8.750 dall'offerta globale (green shoe compresa) e altri 5.050 dalla vendita al nucleo stabile. Quest'ultimo è un gruppo che comprende Edizioni Holding

(Benetton), Ina, Unicredit, Crt e le autostrade spagnola e portoghese, il quale acquisterà il 30% di Autostrade, pagandolo il 5% in più dei risparmiatori, per via del premio di maggioranza. Dunque, da oggi al 3 dicembre, chi lo vorrà, potrà prenotare uno o più lotti da 500 azioni. Il pagamento è previsto per il 13 dicembre. L'offerta ai risparmiatori riguarda 234 milioni di azioni. Le richieste massime accettabili saranno quindi 470mila. Quasi certamente questa offerta verrà ampliata ma al massimo, in caso di richieste a pioggia, come per Telecom, dirottando sull'Opv tutta l'offerta, si potranno soddisfare 1 milione 170mila richieste. Sono molte ma, considerando che

#### IL PARERE DEGLI ESPERTI

**Le prospettive del titolo sono buone, ma soltanto a lunga scadenza**

per Telecom le prenotazioni furono 2 milioni e per Enel 4 milioni, potrebbe non essere sufficiente ad accontentare tutti. In questo caso si procederà al sorreggio, ai fini del quale prenotare oggi o il 3 dicembre non cambierà niente. Per gli analisti chi acquisterà azioni Autostrade ha buone prospettive. Si parla di una possibile rivalutazione, a lunga scadenza, del 30%. A breve basti dire che il titolo venerdì è stato quotato in Borsa a 6,9 euro e, nel corso dell'anno, ha toccato un minimo di 5,09 euro e un massimo di 8,03 euro. Per il futuro si parla di investimenti per 12mila miliardi da qui al 2.004, finalizzati al potenziamento della rete autostradale e al completamento della sua automazione. Autostrade, tra i suoi asset, ha anche la società Blu, quarto gestore della telefonia mobile che, nel giro di qualche anno, opererà anche in quella fissa.



## Chimica, Germania: è riuscita l'Ops Rhone-Poulenc su Hoechst

**PARIGI** Più del 90% degli azionisti della tedesca Hoechst hanno portato i loro titoli al gruppo farmaceutico francese Rhone-Poulenc, in seguito all'Ops (offerta pubblica di scambio) lanciata da quest'ultima sul concorrente tedesco. Lo si è appreso ieri da fonti bancarie. Agli azionisti di Hoechst era stato proposto lo scambio dei loro titoli su base di 1,333 per un'azione Rhone-Poulenc e un dividendo straordinario di 2,72 euro per azione Hoechst. L'Ops, lanciata a metà ottobre, si è chiusa giovedì sera e i conti dei titoli sono stati effettuati nel weekend. I risultati ufficiali saranno annunciati oggi o domani. Rhone-Poulenc si è fissata, per il successo della propria iniziativa, la barra del 90% di titoli portati da Hoechst. I due gruppi daranno vita ad Aventis, leader mondiale delle cosiddette scienze della vita (salute dell'uomo, dell'animale e dei vegetali), con una cifra d'affari di 20 miliardi di dollari. Aventis sarà quotata in Borsa a Parigi, Francoforte e New York il 20 dicembre. Tornando all'Italia, ancora occhi puntati su Piazza Affari e sui mercati valutari internazionali nella settimana che ini-

zierà oggi, dopo la sbornia assicurata agli investitori nei giorni scorsi dai titoli Internet-sensibili e dopo che venerdì l'euro ha toccato il nuovo minimo storico sul dollaro (fino a 1,0076 il cambio raggiunto). Per la moneta unica si è trattato di un venerdì nero, che ha portato la valuta europea a sfiorare la parità con il biglietto verde. L'euro ha corretto di poco la tendenza nel finale di scambi venerdì, a New York, e l'apertura dei mercati lunedì sarà indicativa per sapere se per la moneta unica sarà ancora settimana di passione. A Piazza Affari, inoltre, il rialzo boom di Finmatica (quasi il 700%) e il continuo crescere delle azioni delle società che hanno, o hanno semplicemente annunciato, attività sulla Rete, non hanno infatti esaurito le possibilità d'investimento e di guadagno per risparmiatori. Dopo i consigli alla prudenza che iniziano ad arrivare da esperti ed analisti finanziari, anche loro sorpresi dal fenomeno Internet, le possibili magnifiche prede per gli ex Bot-people sono gli ultimi collocamenti in arrivo sul listino italiano in questo ultimo scorcio del '99.

#### L'INTERVENTO

### SANITÀ, UNA RISORSA DEL PAESE PER LO SVILUPPO

di IVAN CAVICCHI\*

Gli interventi del premier D'Alema, del ministro Bindi e del cardinal Martini alla Conferenza nazionale della Sanità rappresentano un passaggio di fase, politico e profondamente riformatore. Un intero dibattito, quello degli anni 80 e prevalentemente degli anni 90, si è come evoluto e una serie di coppie semanticamente rilevanti sono state reinterpretate: pubblico/privato, medicina/società, operatore/lavoro, quantità/qualità, amministrazione/amministrato, medico/malato. Il segno più vistoso di tale passaggio è da una parte una gigantesca ripolitizzazione del problema sanità, e dall'altra la conversione del suo status di «problema» a quello di «risorsa». A sottolinearlo, anche la presenza del presidente della Repubblica.

«Ripolitizzare» significa restituire alla sanità tutti i significati sociali, etici, culturali, antropologici, economici, ma soprattutto rispondere, ad una sorta di neoesistenzialismo che, forte e profondo, sale e coemerge dalla nostra società. Sanità, come «risorsa», invece vuol dire investimento, valore, qualità, utilità, bene, capacità. Piaccia o non piaccia (vale a dire si può essere o no d'accordo), ma si deve prendere atto che questa è la risposta politica di un intero governo (non solo di un indomito ministro), ad una società che esprimendo i nuovi valori della «vitalità» va persino oltre quelli consueti di «benessere». Tra le varie significative novità, vi è quella (peraltro rimarcata dalla 14a Conferenza internazionale del Pontificio consiglio degli operatori sanitari) di un nuovo rapporto tra «economia», cioè tra «valori» ed «utilità».

In questo nuovo rapporto, molte opposizioni ideologiche, come quelle di pubblico/privato, si sgonfiano. Ciò che resta stigmatizzato è lo «speculare su...», ma ciò che viene legittimato è il «guadagnare per...». Si badi che, su questo piano, due culture profondamente diverse, sembrano aver trovato un punto forte di convergenza: quella di sinistra che vedeva nel «solo pubblico» una risposta contro il

privato inteso nel suo complesso come speculativo e quello cattolico che vedeva le stesse risposte, nella carità, nel volontariato, nel non profit. Naturalmente quella tra «valori e utilità» è un'alleanza dichiarata e che dovrà combattere sia i pregiudizi ideologici contro il profitto sia quelli contro il privato, sia quelli economicistici contro il pubblico. È su questo terreno che, «a Dio piacendo», si giocherà il futuro della riforma.

Farmindustria, in questo momento, sta chiedendo al Parlamento a proposito di finanziaria, di modifica, ragionevolmente, misure di taglio dei prezzi dei farmaci (unica sopravvivenza della vecchia politica) e, nello spirito dell'alleanza tra «valori» e «utilità», ripropone al presidente del Consiglio dei ministri, quello già discusso e per molti versi condiviso con il ministro Bindi e il ministro Bersani e con i sindacati confederali: tagliare sulle utilità serve a poco, è meglio reinvestirle. Nel primo caso si taglia su un valore ottenendo in cambio da una parte un risparmio ridicolo e dall'altra un danno economico rilevante; nel secondo caso invece si investe su un valore, investendo sullo sviluppo. Noi siamo pronti a sottoscrivere da tempo (fin dal governo Prodi) un accordo in virtù del quale ci impegniamo ad accrescere occupazione, investimenti e ricerca scientifica, per aumentare le opportunità di salute nel nostro paese, cioè i «valori», il governo, invece, nello stesso accordo, si impegna a creare le condizioni favorevoli per attrarre investimenti, cioè le «utilità».

A giugno del 2000 a Venezia si terrà l'Assemblea mondiale dell'industria farmaceutica, alla quale è stato invitato il presidente del Consiglio. Un'occasione più unica che rara. Venga, signor presidente, a spiegare questo accordo e le sue reciproche convenienze e vedrà che le grandi aziende, di fronte ad un suo eventuale ed esplicito invito, si mostreranno sollecite e sensibili. Questo il nostro impegno rispetto al patto proposto tra «economia e sanità».

\* Direttore generale Farmindustria

## Domani su

COME TROVARLO, COME DIFENDERLO

◆ Nuovo welfare  
**Tfr, che cosa ti farei**

Baroni

◆ Nuovi lavori  
**Atipici? Invisibili e senza pensione**

Laccabò - Rossi

---

◆ Sicurezza lavoro  
**A Genova si scrive la «Carta 2000»**

Pavanello

◆ Consigli  
**Offerte di lavoro e nuovi concorsi**

